

L'INTERVENTO

Rilanciare Coltano e i «Navicelli»



di ANTONIO
DELL'OMODARME*

COLTANO, una realtà sconosciuta ai più, con delle potenzialità enormi, sia sotto l'aspetto ambientale, turistico, agricolo e museale. Stessa cosa vale per il canale dei Navicelli, grande risorsa per l'industria nautica e non solo, anche turistica, legandola al porto di Livorno e al Parco di Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli (mi auguro che un domani si possa aggiungere - Coltano). Bene, la politica dovrà indicare e dare quegli strumenti necessari perché chi vorrà investire lo possa fare senza vincoli burocratici, ma solo tenendo di conto delle tutele ambientali compatibili con lo sviluppo. Si pensi ad esempio allo svincolo autostradale di Coltano, ormai chiuso da anni. Visto che l'infrastruttura esiste e non ci sarebbe bisogno di interventi strutturali per la sua riapertura, avanzo una proposta scaturita da una serie di richieste imprenditoriali già presenti in loco e che vedrebbero uno sviluppo più rapido per le loro imprese. Quale potrebbe essere la ricaduta sul territorio pisano della sua riattivazione. In primo luogo decongestionare l'Aurelia dal traffico di attraversamento dentro la città di Pisa, utilizzando il tratto tra il nuovo casello

di Coltano e Pisa Centro e Pisa Nord, come smistamento del traffico per Firenze o per la costa, facendo diventare il tratto dell'Aurelia un tratto di percorso cittadino, eliminando gli intasamenti giornalieri, causa di inquinamento e stress. Per Coltano, vorrebbe dire aiutare tutte quelle imprese agricole, turistico-alberghiere e di sviluppo museale che hanno un potenziale enorme da sviluppare. Per il canale dei Navicelli, pensare a quante ditte si potrebbero avvantaggiare, sia quelle già insediate, ma quante ne potrebbero vedere il vantaggio per un loro futuro sulla sponda dei Navicelli, nel frattempo dragato. Questi sono solo tre esempi di come l'economia pisana potrebbe avvantaggiarsi da questa riapertura. Certo, per far ciò, c'è bisogno di una sinergia fra istituzioni, a cominciare dal Comune di Pisa che ne dovrebbe essere l'artefice principale. Oggi a Coltano c'è la necessità di recuperare e in fretta e puntare anche alla ricostruzione della Casa di Guglielmo Marconi, perché si possa non solo ricostruire, ma anche poter farlo diventare un museo della scienza, con attività inclusive che permettano la sua sopravvivenza. Intanto il Comune di Pisa potrebbe cominciare a dare un nome diverso a questo borgo, facendolo diventare "Coltano-Marconi". Mi auguro che chi di dovere, cominci non più a rifletterci, ma anche a dare concretezza a un progetto che nel suo insieme potrebbe essere, con una semplice apertura di un casello autostradale, un volano di sviluppo per l'intera comunità.

**Presidente circolo Pd
Putignano-Coltano*